

## I GRANDI DIRETTORI

# Carlo Maria Giulini

Nasce a Barietta il 9 maggio 1914, è stato un direttore d'orchestra italiano.

Studiò viola e direzione d'orchestra presso il Conservatorio Santa Cecilia a Roma, e fu poi violista di fila nell'orchestra dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia negli anni '30, periodo in cui la stessa si esibiva nella sala dell'Augusteo di Roma. In quell'ambito ebbe l'occasione di suonare sotto la direzione del più grandi musicisti e direttori dell'epoca, tra cui Richard Strauss, Bruno Walter e Wilhelm Furtwängler. Lavorò come direttore di orchestre radiofoniche dal 1946 al 1951, per poi passare al Teatro alla Scala di Milano, prima come assistente di Victor De Sabata, quindi, nel 1953, come direttore stabile. Lasciata la Scala nel 1955, si trasferì a lavorare fuori dall'Italia, debuttando negli Stati Uniti con la Chicago Symphony Orchestra. Presto abbandonò le produzioni operistiche per dedicarsi esclusivamente alla direzione del repertorio sinfonico.

Nel 1960 fu in tournée in Giappone. Dal 1973 al 1976 diresse i Wiener Symphoniker di Vienna.

Nel 1976 sostituì Zubin Mehta alla guida della Los Angeles Philharmonic Orchestra, dove rimase fino al 1984. Diresse anche la Philharmonic Orchestra di Londra. Tra il primo del 1972 e l'ultimo del 1989 vinse sei Grammy Award.

Partecipò alle celebrazioni mozartiane del 1991 in Vaticano. Problemi di salute lo obbligarono ad abbandonare la direzione d'orchestra nel 1998.

Ha continuato ad insegnare fino a poco tempo prima della morte. Nella primavera del 2005 è stato ricoverato presso la clinica Domus Salutis di Brescia dove si è spento nel giugno del medesimo anno. È sepolto nella tomba di famiglia nel cimitero di Bolzano.

Affrontò principalmente il repertorio ottocentesco, con rare ma significative puntate nella produzione della prima metà del Novecento, preferendo gli autori di maggior rigore formale e di massima intensità espressiva, quali Beethoven (la sua interpretazione della quinta sinfonia è stata scelta da una giuria di critici europei).

Il suo rigoroso stile interpretativo, asciutto, austero e pensoso, con una preferenza per la dilatazione dei tempi interpretativi, si coniuga con una grande potenza espressiva.



# Il giornale della Musica

Periodico del Complesso Bandistico Veneziano



Anno XIII

Edizione N° 55

Aprile 2012

Copia riservata ai componenti e simpatizzanti



Grande festa a Martignacco per la "Sagra dal Purch"

## INOLTRE IN QUESTA EDIZIONE

- |                          |   |
|--------------------------|---|
| > L'ASSEMBLEA ANNUALE    | > GLI INTERVENTI NELLE SCUOLE PRIMARIE E DELL'INFANZIA    |
| > IL CARNEVALE A VENEZIA | > LE STORICHE MAZZIERE DEL COMPLESSO BANDISTICO VENEZIANO |
| > UNA VALIGIA PREZIOSA   | > I GRANDI DIRETTORI: CARLO MARIA GIULINI                 |
| > MARCIA VENEZIA         |   |
| > BATTUTE MUSICALI       |   |

## L'ASSEMBLEA ANNUALE

Importante momento d'incontro per tutta l'associazione

di Filippo Zamolo

Domenica 11 marzo, il Complesso Bandistico Venzone e le sue Majorettes si sono ritrovati per il tradizionale appuntamento dell'assemblea di inizio anno. Tale impegno è il momento cruciale di tutta l'annata in quanto rappresenta il punto d'arrivo della passata stagione, e il punto di partenza per nuovi progetti ed impegni futuri.

Questo incontro è ricco d'importanza in quanto rappresenta il contesto ottimale per presentare le relazioni morali di presidente, segretario e maestro, analizzare e valutare il bilancio d'esercizio dell'anno appena concluso, aprire il confronto su problematiche, proposte e spunti di riflessione, discutere per nuovi impegni futuri e soprattutto ritrovarsi tutti assieme e uniti per iniziare con grande entusiasmo l'anno musicale alle porte.

Inoltre quest'anno si è aggiunto anche il momento di rinnovo

delle cariche per quanto riguarda il consiglio direttivo in toto, quindi era necessario attuare la conferma delle mansioni per quanto riguarda i ruoli di presidente, segretario e membri del direttivo stesso.

Verso le dieci l'assemblea è iniziata e anche il tiepido sole primaverile voleva in qualche modo rendere particolarmente piacevole l'evento.

Come da tradizione è stato nominato Gavini Franco come presidente e moderatore dell'assemblea.

Da un punto di vista argomentativo, il segretario Roberto Cracogna ha illustrato in maniera esemplare la situazione economica della nostra associazione, sottolineando le voci di particolare peso.

Il vice maestro Alberto Zamolo ha preso la parola per descrivere i prossimi impegni dal punto di vista del repertorio musicale, riportando un'analisi critica sulla situazione dei brani e incentivan-



do il proseguo dell'attività con sempre maggiore entusiasmo e spirito di gruppo. Ha anche focalizzato certi aspetti da migliorare e consolidare, sempre in ambito di preparazione e gestione delle uscite, sia da un frangente quantitativo, sia da uno qualitativo.

Ha anche focalizzato certi aspetti da migliorare e consolidare, sempre in ambito di preparazione e gestione delle uscite, sia da un frangente quantitativo, sia da uno qualitativo.

È poi intervenuto il presidente Lorenzo Cracogna e inevitabilmente la sua è stata la relazione più corposa e rilevante. Sono stati toccati diversi aspetti, e i più significativi vengono riportati di seguito a scopo informativo per il lettore. Innanzitutto l'annata appena conclusa ha registrato diversi eventi che hanno toccato la banda sia da un punto di vista

organizzativo, sia da quello economico. È il caso della visita degli amici della banda norvegese di Forde e la trasferta in terra piemontese per il consolidato gemellaggio con la cittadina di Piobesi torinese. Tali appuntamenti sono risultati laboriosi per tutta l'associazione, ma hanno fruttato momenti unici e straordinari in termini musicali, organizzativi, di soddisfazione e notorietà. Ad ogni modo la grande compattezza e l'ammirevole spirito di sacrificio ed iniziativa di tutti i membri del gruppo.





Successivamente è stato sottolineato come la banda si trovi in un momento delicato e di svolta, dato che la triade "presidente - vice - segretario" risultava essere al termine del proprio terzo mandato e di conseguenza l'intento del direttivo stesso è quello di iniziare un ciclo di ringiovanimento anche a livello "dirigenziale", affiancando un paio di giovani leve ai tre "top manager Cracogna & Goi".

Infine il discorso è ricaduto sul momento poco entusiasta a livello nazionale (e non solo) da un punto di vista finanziario. Infatti con i continui tagli inflitti a regioni, province e associazioni varie, anche piccole realtà come le Bande musicali purtroppo si ritrovano a percepire sempre meno fondi e contributi da parte di tali enti, il che rende particolarmente delicata la situazione economica dell'associazione stessa da un punto di vista strategico e operativo.

Ad ogni modo il nostro complesso riesce a mantenere e continuare la propria attività resistendo all'impoverimento generale che sta calando su gran parte delle realtà associative locali, non solo musicali.

Per concludere, il presidente ha sottolineato ancora una volta, come il nostro complesso risulti essere un'associazione molto efficiente, dinamica, amata, seguita da un pubblico sempre fedele e coinvolgente soprattutto in ambito comunale e territoriale.

Sono state quindi parole di positivamente e spirito d'impresa, per protrarre l'attività del gruppo col fine di continuare e migliorare il



proprio livello esecutivo e qualitativo.

Al termine delle relazioni morali dei diretti interessati, è seguita la votazione vera e propria per il rinnovo dei membri del direttivo. Successivamente i neo eletti consiglieri si ritroveranno per un direttivo ad hoc ed affronteranno l'eventuale ridimensionamento delle cariche primarie.

Infine l'assemblea ha visto la partecipazione di numerosi interventi da parte di musicanti e Majorettes per esprimere costruttive critiche, annotazioni, idee e proposte per l'anno che sta per partire. Il confronto è risultato molto utile, proficuo ed efficace.

Terminata la mattina, il ritrovo si è spostato presso l'hotel Willy di Gemona, per il consueto pranzo assieme a familiari e simpatizzanti vari.

Lo sfizioso menù culinario ha sicuramente accontentato i più golosi, ed una ricca e simpatica lotteria ha fatto sì che questa giornata sia stata vissuta da tutti con grande gioia e letizia.

Infine volevo chiudere con una breve riflessione personale. Nonostante sia stato fin da piccolo a contatto con la realtà della banda, grazie alla presenza in gruppo del nonno, del papà e dello zio, io sono entrato a far parte del complesso bandistico nel ferragosto del 2000 all'età di 13 anni.

Pochi anni dopo ho iniziato la mia "carriera" all'interno del direttivo che ha susseguito di poco l'inizio della presidenza di Lorenzo, affiancato da Roberto e Paolo. Quello che inizierà sarà sicuramente il loro ultimo triennio al timone della banda, e devo riportare come il loro impegno, la loro serietà e soprattutto la loro competenza siano stati considerevoli e decisivi per portare e guidare la banda nel cammino del nuovo millennio con eccellenti punti di forza e opportunità, lasciando in eredità ben poche note deboli. Ma soprattutto, a livello personale, mi hanno in qualche modo aiutato molto a crescere dal punto di vista di impegno sociale, facendomi scoprire tanti importanti valori utili in campo associativo, ma anche lavorativo, professionale e familiare. Un grande riconoscimento che volevo esternare proprio grazie a queste brevi righe gentilmente concesse, soprattutto a Lorenzo, il Mourinho della nostra banda.

*Filippo Zamolo*



## A MARTIGNACCO PER LA "SÂGRE DAL PURCÌT"



**PRIMA DOMENICA DI FABBRAIO E NOI SIAMO A MARTIGNACCO PER LA GRANDE "FIESTE DAL PURCÌT", RINOMATA TRADIZIONE DI QUESTA CITTADINA. Il ritrovo era fissato presso la nostra sala prove dove, numerosi e puntuali, siamo**

**partiti alla volta di Martignacco per la prima uscita dell'anno fuori dalle mura. Con l'esecuzione di alcune marce allegre abbiamo sfilato, in compagnia delle Bande musicali di Rivignano e di Muris di Ragogna, fino alla piazza principale**

dove erano allestiti i vari stands dedicati alla festa, per poi raggiungere il grande tendone preparato per i concerti delle tre Bande presenti. All'interno c'erano tantissime persone sedute ai tavoli in attesa della nostra musica, e quindi, con la direzione di Alberto Zamolo, abbiamo dato il via al nostro repertorio. Per l'occasione l'hanno fatta da padrone le Majorettes inanelando una coreografia

dopo l'altra, fra gli applausi del pubblico. È quindi toccato alle altre due Bande esibirsi e proseguire nel programma della manifestazione che prevedeva un gran finale con l'esecuzione di tutte e tre le Bande in due brani d'insieme, tra i quali l'immacabile "Villotte Friulane" trascritte dal Maestro Marti. **AL TERMINE, SU INVITO DELL'ORGANIZZAZIONE, PRANZO PER TUTTI.**



Le Majorettes, protagoniste anche a Martignacco

## IL CARNEVALE DI VENZONE



Sono ancora io, quello che dalla maggior parte della gente bandistica viene considerato "IL MAT", che scrive per il nostro giornalino sul pomeriggio in maschera. Però lo voglio fare in maniera originale, come il raccontare una

favola dai mille personaggi con mille colori e suoni. "C'era una volta in una ridente ma freddissima cittadina una banda musicale di paese, che per passare un pomeriggio diverso dal solito, ha

deciso di togliere giacca e cravatta e di indossare i panni di personaggi fantastici, mitologici e divertenti, per divertire e scaldare i compaesani ghiacciati da un freddo pungente. Erano circa le due pomeridiane quando i nostri eroi mascherati, armati di strumenti e buona volontà, hanno iniziato a suonare accompagnati dalle bravissime e temerarie damigelle ballerine-majorettes. Il malvagio freddo li costringeva a stare riantanati, eppure loro senza paura hanno combattuto, incalzati dal tifo che veniva fatto dalla popolazione accorsa per vedere quel pomeriggio diverso, perché pieno di allegria. Con tante risate tante marce, brulé e crostoli caserecci, sono riusciti a

scacciare il freddo e a scaldare gli animi e i cuori della gente accorsa festosa. Molti i volti truccati, molti i vestiti colorati e un solo grido: "CHE BELLO SUONARE IN COMPAGNIA!!!" I nostri eroi insieme alle damigelle danzanti sono riusciti anche questa volta nel loro intento... scacciare i cattivi pensieri e allietare la gente accorsa per l'evento" Non è un articolo scritto nella solita maniera, ma dopotutto che mondo sarebbe senza NUTELLA, dice la pubblicità, e io mi permetto di dire: "CHE MONDO SAREBBE SENZA I NOSTRI EROI!"

Giulio Fedi

## GLI INTERVENTI NELLE SCUOLE CON 150 BAMBINI COINVOLTI

Sono ormai alcuni anni che fra le attività del nostro Complesso Bandistico compaiono degli interventi nelle scuole del Comune di Venzone e dintorni.

Soprattutto in questi mesi l'impegno è stato notevole in quanto, a differenza degli anni precedenti, gli incontri si stanno svolgendo contemporaneamente sia nella scuola di Venzone, sia in quella di Ospedaletto. Parlo di incontri al plurale perché, se inizialmente questo "progetto" si sviluppava in un unico intervento, da quest'anno si può parlare di un vero e proprio ciclo di lezioni, volte a trattare in modo più dettagliato ogni singola categoria di strumenti. Essendo delle attività svolte in orario scolastico e pensate unicamente per i bambini delle classi coinvolte; pur impegnando alcuni di noi componenti e Majorettes in modo equivalente ad un'uscita pubblica tradizionale, molto spesso non sono conosciute dalla maggior parte dei cittadini, probabilmente anche a chi è solito seguirci. Ecco quindi che per portare a conoscenza di tutti voi il "lavoro" che stiamo svolgendo, di seguito illustrerò brevemente un pomeriggio "tipo" in compagnia dei bambini, (appartenenti alle classi quarte e quinte) delle scuole sopra citate. Sostanzialmente gli incontri presentano modalità simili in entrambe le scuole, si tratta di lezioni da un'ora circa, durante le quali vengono fornite alcune nozioni generali sulla storia di ciascun strumento, sulle caratteristiche del suono, brevi cenni riguardanti la tecnica ed infine, la parte che ha riscosso finora



più successo, un breve momento in cui ciascun bambino, seppur per pochi secondi, prende in mano lo strumento e nel caso lo voglia può tentare l'ardua impresa di emettere qualche suono. Avendo trascorso un pomeriggio sia a Venzone sia ad Ospedaletto, devo ammettere che l'entusiasmo con il quale i bambini hanno partecipato all'incontro è sicuramente degno di nota in entrambe le scuole. La cosa, a mio parere, più significativa è stato l'approccio che i ragazzi hanno avuto con questo grande e meraviglioso mondo chiamato MUSICA.

Musica è innanzitutto divertimento, piacere, gioia di trascorrere un determinato lasso di tempo facendo qualcosa che porta benessere e soddisfazione in prima persona a chi la "crea" e in un secondo momento a chi ascolta. Nella speranza che questo messaggio possa arrivare al maggior numero di persone possibile, concludo queste poche righe con una frase che a mio parere è l'essenza della "musica": *"Tra i piaceri della vita, solo all'amore la musica è seconda. Ma l'amore stesso è musica"*. (Puskín Aleksandr).

*Armando Melidoni*

## ...E I BIMBI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, ENTUSIASTI, INCONTRANO LE MAJORETTES



Non capita spesso a noi Majorettes di scrivere un articolo per il giornalino della musica, ma farlo è sempre un piacere. Scriviamo per raccontarvi di una nuova iniziativa cominciata da noi majorettes insieme a Marta, una componente della nostra Banda musicale, presso l'asilo di Venzone. Gli incontri hanno avuto inizio il 23 febbraio e si sono tenuti tutti i giovedì seguenti, vedendo coinvolti i bambini del gruppo dei "medi" e dei "grandi". Al primo incontro hanno partecipato anche i "piccoli", i quali avendo saputo la notizia del nostro arrivo, hanno voluto partecipare a tutti i costi. L'obiettivo degli incontri è di far conoscere anche alla scuola dell'infanzia una realtà che esiste da quasi 35 anni nel nostro paese, ovvero il gruppo Majorettes. L'idea, infatti, è quella di cantare e ballare preparandosi sulle note di "44 gatti" e "Marcia Venzone" suonate dalla nostra Banda. I piccoli fin dall'inizio si sono dimostrati interessatissimi: nel primo incontro hanno tutti voluto provare ad usare le nostre mazze, le bandiere, i nastri e i cerchi e alla fine del primo incontro non

vedevano l'ora che arrivasse il giovedì successivo. Mentre il primo incontro è stato di presentazione, a partire dal secondo abbiamo cominciato a ballare e i bambini si sono divertiti molto. Quel giorno ci avevano inoltre preparato una bellissima sorpresa che ci ha riempiti di gioia: avevano allestito sul muro dell'ingresso un cartellone con tanti disegni raffiguranti noi majorettes, ma non solo, durante l'incontro dell'8 marzo i bambini avevano ritagliato tanti cuoricini disegnati da loro per regalarci. Gli incontri continueranno ancora per un paio di giovedì per poi ritrovarci più avanti, verso maggio, così da ripassare il tutto per poterlo presentare davanti a genitori e amici durante la festa di fine anno. Chiudiamo augurandoci che questo progetto possa far aumentare il desiderio di partecipazione verso questo tipo di associazione, che porti i bambini, i ragazzi e i genitori ad una più viva adesione, con la speranza che questa attività possa ripetersi negli anni.

*Marta e Martina*

# UNA VALIGIA PREZIOSA...

di Claudio Calderari

All'epoca del terremoto del '76 la nostra Banda musicale aveva trovato la sede per le prove settimanali presso l'ex scuola elementare di Portis. La sede fu attrezzata con sedie e leggio e vi venivano lasciati anche i materiali e gli strumenti più ingombranti.

Fra questi materiali c'era anche una vecchia valigia contenente spartiti musicali di ogni genere, che però ormai nessuno utilizzava, ma che comunque il nostro Franco Gavini teneva con cura. All'indomani del terremoto del '76, pur avendo subito gravi danni e gravi lutti, alcuni musicanti, e fra questi l'amico Franco, pensarono di andare a recuperare quanto si era salvato dalle macerie. Alcuni strumenti erano rovinati, alcuni distrutti, la valigia contenente la musica invece si era miracolosamente salvata. Franco la portò a casa sua in attesa di tempi migliori.

Fu solo molti anni dopo, nel '87, che casualmente trovai in quella valigia alcune parti di una Marcia composta da Giacomo Tomat "Minghetti", già autore di "Marcia Venzone", di cui avevo sentito parlare ma che non avevamo mai suonato. Portai a casa quelle parti singole e riuscii a mettere insieme la partitura completa, che rimaneva però in un cassetto per altri vent'anni...

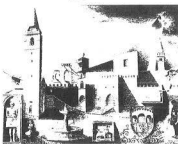
Recentemente ho ritrovato quella partitura e da una più attenta lettura ho capito che si trattava di un brano bello e originale, sin dal titolo, che poteva ben figurare nel nostro repertorio.

La nuova marcia si intitola "MONUMENTI VENZONESI". Abbiamo iniziato a studiarla e in poco tempo potremo eseguirla in pubblico, con grande soddisfazione nostra e, crediamo, di tutti i venzonesi.

Claudio Calderari

## MONUMENTI VENZONESI

Marcia  
di Giacomo Tomat



Giacomo Tomat  
Minghetti

Già autore di "Marcia Venzone"



La copertina della Marcia  
"MONUMENTI VENZONESI"  
tratta da una serigrafia di Roberto Majeron

## BATTUTE MUSICALI

Il giudice, guarda in faccia l'imputato e gli domanda:

"Dove l'ho vista prima d'ora?" - "L'inverno scorso ho dato lezioni di violino a suo figlio", risponde questi.

"Ah, già... Vent'anni di carcere!!!"

Qual'è il colmo per un musicista?  
Aprire la porta con la chiave di SOL.

Qual'è il colmo per una musicista?  
Avere un marito suonato!

Daria Valent



## LE STORICHE MAZZIERE DEL COMPLESSO BANDISTICO VENZONESE

*Il gruppo Majorettes è nato nel 1978 grazie ad alcune coraggiose ragazze che "scandalizzarono" Venzone indossando gonnelline corte e marciando a tempo di musica.*

*Da allora è passato molto tempo e si sono succedute tante ragazze con una stessa passione: quella di far parte di una associazione musicale e di collaborare attivamente alla riuscita delle coreografie.*

Anna Bodis



Simona Baldini



Federica Negro



Elena Zanolò



Silvia Dapit



Silvia Craoagna



Gloria Franz  
& Michela Stefanutti



Martina Valent



Maria Pressacco



## MARCIA VENZONE

Crediamo che nessun venzone se possa affermare di non aver mai ascoltato "Marcia Venzone". Composta da Giacomo Tomat "Minghetti", è divenuta nel tempo il nostro "inno", al quale siamo particolarmente legati.

Ebbene è di questi giorni la notizia che il venzone Davide Clonfero, con grande perizia e pazienza, è riuscito a comporne il testo.

Sicuramente questo contribuirà a valorizzare la musica e renderla ancor più adatta a rappresentare la nostra cittadina nelle varie manifestazioni a cui sempre partecipiamo.

Ecco il testo:

Su partin  
a fâ fieste cu la int  
pès contràdis di Vençòn  
duç daùr dal sò gonfalòn

Su tachin  
cu la trombe e cul clarin  
a sunâ e çiantâ par ogni çjan-  
tòn cun chèste Marce Ven-  
nçòn

Ritornello solo suonato

In te stème di Vençòn  
che jè sul gnestri gonfalòn  
a lè un puint colòr d'arint  
cun t'ùn çjan che nùs difint

in tè s mùris e tai bastiòn  
e jè la storie di Vençòn  
nò però çjalin plui in là  
tal futùr cal vignarà.

*Nella foto la Banda musicale di Venzone com'era ai primi del '900.*

*Giacomo Tomat è seduto al centro, con la sciarpa. Alla sua sinistra si troviamo Antonio Calderari "Scjante", nonno dei nostri Claudio e Antonino.*

Trio

Sventolàn lassù  
gli stendardi color rosso e biù  
con l'aquila d'or  
che di Bertrando è simbol come allor

Fieri eredi siàm  
di Bidernuccio nostro capitàn  
che con gran valòr  
coi suoi 40 ricacciò l'invasòr

Torna sù Vençòn  
con la forza e sguardo di leòn  
tu ritorna ancòr  
fulgida e grande come ai tempi d'òr

mai sotto un padròn  
né piegati a colpi di bastòn  
figli di Vençòn  
della sua storia, delle sue tradiçion.

*Davide Clonfero*

